



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Voce 5) Disabilità e inclusione-pari opportunità per tutte le donne di Pikine Est (Senegal)

5 volontari, con vitto e alloggio.

Enti di accoglienza: Chiama l'Africa (cogestione CIPSI): n. 3 volontari e Oghogho Meye: n. 2 volontari.

Tutti i n. 5 volontari saranno a Pikine Est, presso la sede di Chiama l'Africa (Pikine Technopole, Villa n. 117, Pikine Est, Senegal, codice sede: 143299).

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Voce 6) Settore: G - Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

AREA 4. Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Paese: Senegal

Voce 7.1) Il comune di Pikine è uno dei distretti in cui è suddiviso il Senegal, e si trova all'interno della regione di Dakar. Con una popolazione di oltre un milione di abitanti – circa 1.400.000 (ANSD - Agence Nationale de la Statistique e de la Démographie sénégalaise).

Pikine è una vera e propria città-satellite della capitale, dove affluiscono popolazioni rurali di ogni parte del Senegal e dove, quindi, convivono quasi tutte le etnie presenti nel paese. La crescita demografica e l'aumento dei flussi migratori verso la capitale hanno profondamente modificato la struttura spaziale e socio-etnica del comune.

Dai dati dell'UNDP emerge che la situazione delle violenze basata sul genere in Senegal è attualmente caratterizzata da un aumento dei matrimoni precoci e forzati (29% sposate sotto i 18 anni), dalle mutilazioni genitali femminili (24% delle donne tra i 15 e i 49 anni), da violenze sessuali e domestiche (21,5%). Specialmente nelle zone rurali l'accesso all'educazione, in particolare quella superiore, è ancora limitato e l'analfabetismo è una realtà assai diffusa tra le donne adulte.

In questo contesto di periferia e di scarse opportunità, maggiori sono le difficoltà vissute dalle persone portatrici di handicap, una tra le parti maggiormente vulnerabili della popolazione che, oltre all'esclusione nella fase di elaborazione di politiche del governo e dai programmi locali di sviluppo, hanno gravi carenze di accesso alle strutture. L'inadeguatezza delle vie d'accesso ai servizi, aggravata da un alto tasso di analfabetismo degli adulti, un numero sempre più ridotto delle strutture adibite a disabili ed un mancato accesso ai servizi sociali di base portano questa fetta della popolazione a vivere in una condizione di grande marginalità. A questo si aggiunge la scarsità di piani educativi e di reinserimento sociale. Un'ulteriore problematica da affrontare è quella del difficile accesso al mondo del lavoro e alle funzioni pubbliche per persone

diversamente abili, pur essendo questa categoria tutelata da varie disposizioni del quadro giuridico.

Dakar è una delle più grandi metropoli del continente africano. Principale meta per chi vi si reca dalle zone rurali alla ricerca di stabilità economica, la capitale ha conosciuto una crescita demografica senza precedenti negli ultimi anni. Nonostante il fermento culturale intorno al tema, così come nel resto del Paese, nella quotidianità violenze e discriminazioni in base al genere persistono ed è proprio su queste considerazioni che si innesta il presente progetto di servizio civile. In quanto ai diritti di persone diversamente abili, nel Paese la tematica è molto controversa.

Voce 7.2) Il progetto sarà principalmente rivolto alle **donne della comunità di Pikine Est e della città di Dakar**, ponendo particolare attenzione anche a donne diversamente abili, che rappresentano le categorie maggiormente vulnerabili in termini di inclusione sociale e occupazionale. Nello specifico, grazie alla collaborazione con la Maison de la Femme, struttura unica nel suo genere a livello locale, e alle attività svolte nell'ambito di AHPE (*Association des Handicapés de Pikine- Est*), ci si aspetta di raggiungere: **leader delle associazioni di donne, associazioni di donne di Pikine Est e Dakar, giovani e donne beneficiari** dello sportello di orientamento professionale, **donne disabili** e, in generale, **donne** della comunità di Pikine Est e Dakar consapevoli dei loro diritti e **giovani** sensibilizzati e consapevoli dell'importanza della parità di genere e dell'inclusione di persone con disabilità nel tessuto socioeconomico.

Voce 7.3) **Associazione CIPSI.** L'associazione CIPSI, attraverso le ONG associate, è attiva nel comune di Pikine Est, uno dei 16 comuni della cittadina di Pikine, e in Senegal già dal 2011. Il CIPSI ha già iniziato a lavorare in loco con una chiara strategia di empowerment, soprattutto delle donne. Il primo progetto fu PO.L.L.S, intervento di cooperazione decentrata della regione Marche che prevedeva un focus sull'empowerment femminile con una grande componente di salute materno infantile e supporto a donne vittime di violenza.

Nel novembre 2015 è stato aperto il GIOFF (*Guichet d'information, d'orientation et de formation des femmes*), un centro a servizio soprattutto delle donne, aperto inizialmente in maniera sperimentale per un periodo di 4 mesi e diventato struttura stabile nel novembre 2015. Il Comune di Pikine Est ha garantito attraverso un protocollo d'accordo con il CIPSI la presa in carico delle strutture e dei costi del personale (3 operatrici).

Il CIPSI è stato anche impegnato nell'implementazione del progetto "PONTI: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora", finanziato dal Ministero dell'Interno Italiano. Si tratta di un'iniziativa pilota che, nel quadro degli obiettivi del bando volto ad affrontare le cause profonde delle migrazioni, intende sviluppare un approccio innovativo incentivando l'occupazione delle donne e delle giovani generazioni in Senegal e valorizzando il ruolo delle diaspora nella promozione dello sviluppo nei paesi di origine, di offrire nuovi corsi di formazione alle donne di Pikine Est in competenze tecniche, come micro-giardinaggio e trasformazione di frutta e verdure, e trasversali, quali gestione e servizi per l'impresa.

A partire dal 2018, prende avvio anche il progetto "Tessere un futuro migliore" - Supporto all'inserimento professionale e alla formazione di donne disabili nella periferia di Dakar con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e l'inclusione sociale delle persone portatrici di handicap, in particolare 8 donne, nel comune di Pikine Est.

CHIAMA L'AFRICA. Già nel 2016 e nel 2018 Chiama l'Africa è stata partner di due progetti di Servizio Civile di sostegno alle donne. Poi a gennaio 2020 sono partiti due progetti di Servizio Civile Universale: "Dignità e pari opportunità per le donne di Pikine Est e Dakar" che vede occupati 6 volontari, 2 nella capitale e 4 nel Comune; "Tutti a scuola a Pikine Est", che vede la partecipazione di 4 volontari.

OGHOGHO MEYE. Con specifico riferimento al territorio senegalese, l'associazione Oghogho Meye ha ottenuto il riconoscimento ufficiale in seguito alla delibera del Ministero degli Interni senegalese nell'Aprile 2019. Nello stesso anno, nel territorio di Pikine Est l'associazione ha promosso il progetto D.O.N.N.A- Diamo Orizzonti Nuovi Nell'Anima, sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna con lo scopo di garantire uguaglianza alle fasce più deboli della popolazione,

con particolare riferimento alle donne affette da disabilità. È stata poi coinvolta nella realizzazione di progetti promossi da la Maison de la Femme, un servizio di accoglienza, orientamento e accompagnamento giuridico delle donne.

Voce 7.4) **Partner esteri** del progetto sono:

- **Il Comune di Pikine Est.**

- **La Maison de la Femme** che da anni opera a Pikine Est per l'accoglienza, l'orientamento e accompagnamento giuridico-economico delle donne con l'obiettivo di favorirne l'indipendenza economica e sociale. Realizza attività per le donne e i giovani nonché la formazione nei settori educativo, sanitario ed economico. L'ente dunque, realtà unica nel suo genere nel contesto di Pikine, è il punto di riferimento primo per quanto concerne tutte le attività da svolgersi a favore delle donne.

- **Lo sportello comunale GIOFF** (*Guichet d'information, d'orientation et de formation pour les femmes de Pikine Est*), situato all'interno della *Maison de la Femme* di Pikine Est. Sono stati individuati i gruppi che nel 2016 hanno beneficiato delle formazioni su leadership femminile, gestione delle associazioni e commercializzazione dei prodotti, e nel 2017 e 2018 delle formazioni del progetto "PONTI: Inclusione sociale e economica, giovani e donne, innovazione e diaspora" su micro-giardinaggio e trasformazione di frutta e verdura. Anche per questo progetto di servizio civile, lo sportello mette a disposizione spazi e risorse umane per lavorare direttamente a contatto con i *groupements de femmes* e a favore degli stessi.

- **L'Associazione AHPE** (*Association des Handicapés de Pikine- Est*), nata con l'intento di supportare i diritti delle persone con disabilità del distretto di Pikine est, e successivamente ha creato una sede operativa a Dakar, l'associazione focalizza i suoi interventi principalmente nel rafforzamento delle capacità e delle competenze dei suoi membri, nelle attività di socializzazione e di sensibilizzazione per il miglioramento delle loro condizioni di vita e di inserimento sociale. Per raggiungere questo obiettivo l'associazione cerca di lottare contro la mendicizia delle persone diversamente abili, favorendo la loro formazione ed inserimento socioeconomico. L'associazione mira a promuovere gli interessi dei diversamente abili del comune di Pikine e della città di Dakar, rappresentandoli anche a livello politico in una lotta alla difesa dei loro diritti. Ad oggi è riconosciuta come una delle poche associazioni ad operare nella difesa dei diritti dei disabili rappresentando un modello per tutti gli altri distretti. Grazie al suo lavoro è stata infatti la prima ad aver creato un censimento nella zona di Pikine Est dei disabili presenti categorizzando e dividendoli sulla base delle loro problematiche (fisiche e psichiche). Il suo lavoro di ricerca è in continua evoluzione e promuove pertanto attività che siano in linea con i propri campi di azione. AHPE dunque si presenta oggi come nuovo partner estero per permettere ai volontari di inserirsi nelle realtà progettuali di formazione ed empowerment delle donne diversamente abili di Pikine e Dakar.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Voce 8) **L'obiettivo del progetto è di migliorare le condizioni di vita delle donne vulnerabili e delle donne disabili, in termini di pari opportunità, di diritti e di accesso al lavoro, sostegno e inclusione sociale, arricchendone le competenze personali e incentivando la capacità di governance dei servizi sociali e delle comunità locali in Senegal.**

ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Voce 9.1) **Attività 1: Comunicazione e Sensibilizzazione sui diritti delle donne.**

Attività 2: Emancipazione Economica e Imprenditorialità.

Attività 3: Capacity Building degli enti locali.

Attività 4: Attività di collaborazione con AHPE per le donne disabili.

Attività 5: Ricerca Sociale sulla disabilità.

Tutte le attività indicate verranno svolte in entrambe le sedi, con una maggiore presenza a Pikine Est perché ci sono più volontari e un'attività da più tempo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 9.3) **Tutti i n. 5 volontari, quindi anche quelli dell'ente Oghogho Meye, saranno a Pikine Est presso la sede di Chiama l'Africa.**

PIKINE EST.

Il volontario n. 1 – Area COMUNICAZIONE e SENSIBILIZZAZIONE SUI DIRITTI DELLE DONNE – presso la sede di Chiama l'Africa si occuperà nello specifico di:

- Organizzazione, programmazione e promozione delle attività di sensibilizzazione;
- Supporto all'organizzazione degli eventi di sensibilizzazione sui diritti delle donne, sull'inclusione sociale e sull'accesso alla giustizia, al mercato del lavoro e ai servizi sanitari e coinvolgendo le associazioni di donne della comunità di Pikine Est attraverso incontri bimestrali;
- Organizzazione della documentazione prodotta dagli esperti da distribuire durante gli eventi;
- Promozione delle attività di informazione e sensibilizzazione locale, creazione materiale informativo;
- Pubblicazione mensile di contenuti (materiale fotografico, video, interviste, articoli, ecc.) per media Italiani sulle attività svolte con donne e donne disabili di Pikine Est e su questioni legate alla promozione della figura femminile;
- Collaborazione con la radio locale e realizzazione di un programma radiofonico a cadenza settimanale, dedicato alla promozione delle attività realizzate all'interno di la *Maison de la Femme* e AHPE e alla sensibilizzazione su tematiche concernenti la parità di genere, la figura della donna nella società senegalese e l'inclusione di persone diversamente abili;
- Organizzare momenti di incontro con artisti e musicisti Senegalesi soprattutto nel panorama della STREET ART;
- Lavorare sulla creazione di un atelier in cui promuovere le iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche di maggiore rilievo (diritti, parità di genere, ambiente, salute, ecc.);
- Organizzare 3 sessioni artistiche, musicali e teatrali presso la *Maison de la Femme*, con il contributo di artisti e musicisti emergenti, in modo da dare la possibilità a donne e disabili di godere di questi momenti ludici e di svago;
- Promuovere e organizzare eventi musicali per valorizzare specialmente il contributo femminile e di donne diversamente abili;
- Coordinare, con il supporto degli altri attori coinvolti nel progetto, l'evento dell'8 marzo tradizionalmente organizzato presso la *Maison de la Femme* di Pikine Est;
- Fare fotografie che testimonino la realizzazione degli eventi;
- Realizzazione di reportage da pubblicare sui siti web a disposizione;
- Pubblicizzare gli eventi promossi, quindi, promuovere il Servizio Civile.

Il volontario n. 2 – Area EMANCIPAZIONE ECONOMICA E IMPRENDITORIALITÀ – presso la sede di Chiama l'Africa si occuperà nello specifico di:

- Organizzazione, programmazione e promozione delle attività economiche;
- Accompagnamento all'organizzazione dei corsi di formazione per lo sviluppo di attività economiche (AGR – *Activités Génératrices de Revenu*) e di pianificazione amministrativa e finanziaria rivolti alle associazioni di donne e giovani della comunità di Pikine Est;
- Supporto e affiancamento dell'operatore designato ad assistere nella redazione di CV, lettere motivazionali e preparazione ai colloqui di lavoro;
- Supporto alla pianificazione delle sessioni formative con moduli di applicazione pratica su lavorazione alimenti e risorse naturali, artigianato e informatica;
- Organizzare la documentazione prodotta dagli esperti da distribuire durante i corsi;
- Curare l'organizzazione delle sessioni e dei corsi;
- Curare la logistica delle attività;
- Contattare i formatori per i corsi di formazione dei docenti;

- Pianificare gli incontri di formazione;
- Procurare materiale necessario ai corsi di formazione dei docenti;
- Accompagnamento di almeno 5 start-up avviate a seguito di corsi a Pikine Est e supporto alla messa in rete e scambio delle competenze tra le associazioni di donne e donne diversamente abili;
- Supporto alla ricerca di fondi per finanziare le attività di formazione, attraverso bandi nazionali o attività di *crowdfunding*;
- Fare fotografie che testimonino la realizzazione degli eventi;
- Realizzazione di reportage da pubblicare sui siti web a disposizione;
- Pubblicizzare gli eventi promossi, quindi, promuovere il Servizio Civile.

Il volontario n. 3 – Area CAPACITY BUILDING DEGLI ENTI LOCALI – presso la sede di Chiama l’Africa si occuperà nello specifico di:

- Organizzazione, programmazione e promozione delle attività giuridico-amministrative;
- Supportare il processo amministrativo di riconoscimento giuridico delle associazioni di donne di Pikine Est (finalizzazione documenti di almeno 30 gruppi);
- Organizzare eventi periodici di scambio per il personale del GIOFF con autorità locali (2 incontri) e operatori appartenenti a realtà locali italiane (2 incontri);
- Aggiornamento dei questionari di valutazione e somministrazione alle rappresentanti dei *groupements de femmes* ai fini dell’indagine sul campo;
- Aggiornamento della banca dati sulle associazioni di donne e giovani e monitoraggio dei loro bisogni;
- Fare fotografie che testimonino la realizzazione degli eventi;
- Realizzazione di reportage da pubblicare sui siti web a disposizione;
- Pubblicizzare gli eventi promossi, quindi, promuovere il Servizio Civile.

PIKINE EST (n. 2 volontari di Oghogho Meye)

Il volontario n. 4 – Area COORDINAMENTO E GESTIONE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON AHPE PER LE DONNE DISABILI – presso la sede di Chiama l’Africa, si occuperà nello specifico di:

- Attività di segretariato;
- Curare la logistica delle attività;
- Compilazione dei registri presenza e dei questionari di gradimento;
- Procurare materiale necessario ai corsi di formazione dei docenti;
- Affiancare le operatrici del servizio del centro di ascolto per donne disabili;
- Supportare le attività generali del centro di ascolto;
- Assistenza nella predisposizione di rapporti intermedi e finali di raccolta ed elaborazione di documenti allegati in fase di reportistica del progetto;
- Fare fotografie che testimonino la realizzazione degli eventi;
- Realizzazione di reportage da pubblicare sui siti web a disposizione;
- Pubblicizzare gli eventi promossi, quindi, promuovere il Servizio Civile.

Il volontario n. 5 – Area RICERCA SOCIALE SULLA DISABILITÀ– presso la sede di Chiama l’Africa, si occuperà nello specifico di:

- Mappatura delle donne diversamente abili presenti sul territorio di Pikine Est e analisi qualitativa delle esigenze riscontrate;
- Redazione di un report circa la qualità dei bisogni delle donne con disabilità;
- Creazione e gestione di pagine su canali social per sponsorizzare le attività dell’associazione AHPE e sensibilizzare sulla tematica della disabilità;
- Collaborazione con volontario n. 1 nella realizzazione dei programmi radiofonici per sensibilizzare sul tema;
- Promozione delle attività di informazione e sensibilizzazione locale e creazione di materiale informativo;
- Curare l’organizzazione dei momenti collettivi e degli eventi informali con la comunità locale;

- Fare fotografie che testimonino la realizzazione degli eventi;
- Scrivere reportage da pubblicare sui siti web a disposizione;
- Pubblicizzare gli eventi promossi, quindi, promuovere il Servizio Civile.

SEDE DI SVOLGIMENTO:

Chiama l'Africa 6, Pikine Technopole, Villa n. 117, Pikine Est, Senegal, codice sede 143299 (con gestione CIPSI)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**5 volontari, con vitto e alloggio**

Chiama l'Africa 6, Pikine Technopole, Villa n. 117, Pikine Est, Senegal, codice sede 143299, n. 5 volontari.

Voce 10) Il CIPSI, in collaborazione con Chiama l'Africa e Oghogho Meye, garantisce vitto e alloggio a tutti i volontari. A Pikine Est ai volontari sarà garantita una sistemazione alloggiativa presso il Centro polifunzionale del CIPSI a Pikine Est. Il CIPSI dispone di un appartamento di 6 stanze più pian terreno adibito a lavoro, adatto ad alloggiare fino a 10 persone e dotato di 5 bagni, una cucina e una terrazza.

VITTO: Saranno garantiti 3 pasti al giorno (colazione, pranzo e cena) all'interno della struttura preparato da cuoche nella cucina del centro.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

→ 1.145 ore annue, 6 giorni di servizio settimanali, orari da concordare con l'ente.

→ Voce 11) Si calcola che i mesi di permanenza all'estero saranno 10. Una volta fatta la formazione generale e quella specifica, ed effettuate tutte le pratiche di vaccinazioni, visto ed acquisto del biglietto, i volontari potranno partire subito per la sede di destinazione. Detto questo, i mesi di permanenza potranno quindi variare a seconda dei tempi logistici necessari. Dopo 4 mesi di permanenza all'estero si prevede un rientro di valutazione e monitoraggio in Italia.

→ Voce 12) Il CIPSI applicherà il Piano di Coordinamento, collegamento e comunicazione presentato in fase di accreditamento SCU. In ogni caso, il CIPSI e i partner locali mantengono frequenti contatti tramite posta elettronica e telefono. I volontari in servizio civile potranno perciò usufruire delle medesime modalità di comunicazione. Sia l'ufficio che la casa dei volontari sono dotati di connessione internet.

→ Voce 13) Particolari condizioni: variabili secondo la situazione e le disposizioni messe in atto contro la diffusione del COVID-19.

Obblighi Particolari:

- Aderire ai principi che ispirano l'approccio della nostra organizzazione con i propri partner;
- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo;
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici;
- Obbligo all'osservanza delle norme e procedure di sicurezza dell'ente del paese di destinazione in riferimento al responsabile della sicurezza generale specifica, attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- Comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là quelli già programmati e previsti dal progetto;

- disponibilità ad impegni sporadici durante i fine settimana, riservatezza sulle informazioni acquisite;
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero;
- Flessibilità oraria qualora vi siano attività da svolgere in orari diversi da quelli della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei beneficiari e del partner;
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da inviare al CIPSI.

Attenersi scrupolosamente alle misure cautelative indicate alla voce "sicurezza" della scheda paese del sito www.viaggiare sicuri.it e registrazione dei dati relativi al viaggio sul sito www.dovesiamonelmondo.it, disponibilità a farsi accompagnare sempre da personale locale dipendente dell'ente e/o dei partner locali durante le visite sul terreno.

→ Voce 14) Non ci sono particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari dato che si troveranno in una struttura atta ad ospitare già dei volontari e degli operatori. A Pikine est c'è sicuramente un altissimo tasso di povertà, disoccupazione e analfabetismo, ma ciò non porta a disordini di nessuna natura. Inoltre, ci inseriamo in una routine di lavoro già esistente, con ritmi particolarmente impegnativi. Non riguardarsi nella salute, andare in giro senza informare o essere accompagnati, potrebbe rompere equilibri e arrecare extra-stress o problemi ai responsabili della sede di progetto in Senegal ed in Italia.

Riportiamo di seguito le segnalazioni sul sito Viaggi Sicuri e Dove siamo nel Mondo, che verranno indicate ai volontari durante il periodo di formazione in Italia.

Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalità.

Episodi di criminalità comune (inclusi casi di rapina a mano armata) finora limitati per lo più alle aree periferiche di Dakar (tra cui Yoff, Colobane, Grand Dakar, Guediwaye) ed alle zone turistiche (Saly, Lago Rosa) si iniziano a registrare anche nel centro cittadino (Plateau), in particolare in prossimità delle festività locali.

Rischio terrorismo

In considerazione dell'attivismo dei gruppi di matrice terroristica nella fascia saheliana e dell'Africa occidentale, resta consistente il rischio di attentati ed azioni ostili a danno di cittadini ed interessi occidentali. Le autorità senegalesi hanno disposto l'ulteriore l'innalzamento delle misure di sicurezza con controlli su tutto il territorio, con il potenziamento dei check point presenti nella capitale Dakar, e con rafforzate misure di sorveglianza all'accesso a luoghi frequentati dalla comunità internazionale (ristoranti, hotel, centri commerciali stazioni turistiche costiere, istituti di cultura, scuole per stranieri, ecc.) che costituiscono obiettivi sensibili.

Aree di particolare cautela

In considerazione della critica situazione di sicurezza nell'area del Sahel, le zone di frontiera con il Mali e la Mauritania sono sconsigliate. Si sconsigliano in particolare viaggi via terra dal Senegal al Mali e dal Senegal alla Mauritania. Nella regione meridionale della Casamance, compresa fra Gambia e Guinea Bissau, si trascinano gli effetti di un trentennale conflitto di matrice indipendentista. Saltuariamente si verificano scontri armati tra forze di sicurezza senegalesi e ribelli. In caso di viaggi nella regione si raccomanda pertanto di mantenere elevato il livello di attenzione. L'utilizzo delle strade secondarie, e tanto più di sentieri non asfaltati, è sconsigliato (in particolare nelle zone più prossime alla frontiera con Gambia e Guinea-Bissau) per la presenza di mine e per gli atti di banditismo. Si consiglia quindi di privilegiare gli spostamenti lungo gli assi principali (Ziguinchor-Sénoba, via Bignona, e Ziguinchor-Cap Skirring), evitando le ore notturne e i trasferimenti in solitudine.

A seguito dell'uccisione di 13 cittadini senegalesi da parte di una banda armata lo scorso 6 gennaio 2018 è fortemente sconsigliato recarsi nella regione a sud di Ziguinchor e, in particolare, percorrere la Route Nationale 4 che conduce alla frontiera bissau-guineana.

Avvertenze

Si consiglia ai connazionali di:

- registrare i dati del proprio viaggio su DOVESIAMONELMONDO e notificare la propria presenza all'Ambasciata a Dakar;

- mantenere sempre elevata la soglia di attenzione nella capitale e in tutto il Paese evitando luoghi affollati;
- mantenere un atteggiamento ispirato a sobrietà e prudenza;
- evitare luoghi isolati soprattutto la mattina presto ed in orari notturni;
- adottare la massima cautela a causa dell'aumento di episodi di microcriminalità (borseggi, furti di telefoni cellulari, ecc.) e aggressioni a scopo di rapina, diffusi soprattutto nelle grandi città e nelle zone di maggior afflusso turistico;
- ricorrere a Tour Operator di comprovata esperienza evitando di affidarsi a guide improvvisate;
- adottare particolare cautela nei locali notturni, sulle spiagge e nei centri turistici dove si potrebbe essere facilmente avvicinati da giovani uomini o donne, pronti a dichiarare i propri intenti matrimoniali, motivati nella maggior parte dei casi dal desiderio di trovare un facile canale di emigrazione in Europa o di trarre altro genere di profitto da tale tipo di relazione;
- evitare di fotografare edifici pubblici o installazioni militari;
- avere sempre con sé un documento di identità, in caso di controlli da parte della polizia, soprattutto nelle ore notturne (conservandone copia in luogo sicuro);
- recare sempre con sé un documento di identità: la mancata presentazione di un documento d'identificazione può comportare il fermo o l'arresto, che solitamente è di 48 ore;
- fare molta attenzione a qualsiasi offerta di facile guadagno, anche via email, ed evitare qualsiasi trasferimento di fondi a sconosciuti senza prima verificare le circostanze e le condizioni indicate, poiché le truffe a sfondo economico e commerciale sono molto diffuse.

Normative locali rilevanti

Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga: la detenzione e l'uso di stupefacenti, compresa la c.d. "erba" coltivata localmente ed offerta ai turisti, soprattutto ai giovani, sia per strada che nei pressi delle installazioni alberghiere, sono assolutamente proibiti e vengono puniti con la carcerazione. L'atteggiamento assunto sia dall'Autorità di polizia che da quella giudiziaria è molto severo anche nei confronti di cittadini stranieri accusati di detenzione ed uso personale di droga, anche se in modiche quantità. La lentezza burocratica con cui vengono istruiti i processi può inoltre influire negativamente sul tempo di detenzione, alla quale consegue quasi sempre l'espulsione dal Paese (con viaggio a carico dell'espulso).

Normativa prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori: questi reati sono puniti con periodi di detenzione variabili secondo i casi e la relativa gravità.

Forti pene detentive sono previste anche per la prostituzione e "attività pornografiche".

Va comunque ricordato che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in base alle leggi in vigore in Italia. L'omosessualità può essere considerata reato (art. 319 del Codice Penale "Atti contro natura") e può essere punita con la detenzione e/o con sanzioni pecuniarie.

In caso di problemi con le autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto) si consiglia di informare l'Ambasciata o il Consolato italiano presente nel Paese per la necessaria assistenza.

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

Passaporto: necessario, con validità residua di almeno 6 mesi. Per eventuali modifiche a tale norma si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

Visto d'ingresso: l'obbligo per i cittadini UE di dotarsi di un visto di ingresso, introdotto l'1 luglio 2013, è stato sospeso di fatto a partire dall'1 maggio 2015 per decisione del Capo dello Stato. Per eventuali aggiornamenti in merito a tale normativa si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Senegal presenti in Italia.

Formalità valutarie e doganali: in caso di possesso di una somma di denaro superiore a 1.000.000 FCFA (1.500 euro circa) al momento dell'arrivo nel Paese, vige l'obbligo di dichiarare la somma posseduta compilando un modulo presso l'ufficio doganale dell'aeroporto. Al momento di lasciare il Paese si deve esibire la suddetta dichiarazione o la distinta d'acquisto di valuta rilasciata nel corso del soggiorno in Senegal da un Istituto di Credito autorizzato; in uscita dal Paese la somma autorizzata in contanti altrimenti è di 500.000 FCFA (circa 750 euro). Le ammende applicate a fronte di una violazione delle norme vigenti in materia vanno dalla confisca della valuta oggetto dell'illecito alla condanna da 1-5 anni di prigione.

Le carte di Credito tra cui (AmEx, Visa, Mastercard e Diners) sono accettate in tutti i principali esercizi commerciali e principalmente nei grandi alberghi, così come i Travellers' Cheques in euro. All'arrivo in aeroporto è richiesto di compilare un dettagliato modulo di informazioni personali.

Strutture sanitarie

Le strutture sanitarie private nella capitale sono generalmente affidabili, tranne che per la cura di alcune patologie specialistiche, mentre è sconsigliato il ricorso a strutture sanitarie pubbliche.

Malattie presenti

Si registra un'alta incidenza di malattie infettive a livello endemico quali meningite, malaria, dengue, tifo e colera soprattutto nella stagione umida. Vi è inoltre rischio di infezione del virus della chikungunya. Si consiglia di consultare l'Approfondimento "Salute in viaggio - Precauzioni durante un viaggio - Misure preventive contro malattie trasmesse da punture di zanzara" di questo sito. Sono stati riscontrati nel Paese casi di zika virus, malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della dengue e della chikunguya. Per ulteriori approfondimenti si prega di consultare l'Approfondimento "Salute in viaggio - Malattie del viaggiatore - Zika Virus" di questo sito. Il tasso di AIDS è in crescita negli ultimi anni, soprattutto nelle regioni meridionali del Paese, ma ancora contenuto rispetto alla media della regione.

Casi di (nuovo coronavirus) COVID-19, in numero estremamente limitato ed immediatamente trattati dalle Autorità sanitarie locali, sono stati registrati anche in Senegal. Per informazioni sul COVID-19, si rimanda al Focus Coronavirus presente sulla home page di sito web.

Avvertenze

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

Si consiglia inoltre di:

- bere solo acqua minerale e bibite in bottiglia, senza l'aggiunta di ghiaccio;
- fare attenzione al forte rischio regionale di contraffazione dei medicinali; acquistare medicinali solamente in farmacie centrali, e, se possibile, portare con sé farmaci specialistici di scarsa disponibilità in Africa.

Sono consigliate, previo parere medico, le seguenti vaccinazioni: meningite, epatite A e B, tetano e tifo, difterite, poliomielite, meningococco, morbillo, nonché la profilassi antimalarica.

Si consiglia inoltre la vaccinazione antirabbica per chi deve svolgere attività a contatto con animali, cani, pipistrelli ed altri mammiferi, per lavoro, come veterinari, ricercatori o per diporto, come campeggiatori e turisti ciclisti.

Consultare a tale proposito anche l'Approfondimento "Salute in viaggio - Precauzioni durante un viaggio - Malattie infettive e vaccinazioni" di questo sito.

Vaccinazioni

È obbligatorio il vaccino contro la febbre gialla per tutti i viaggiatori superiori ai 9 mesi d'età provenienti da Paesi in cui la febbre gialla è a rischio trasmissione, nonché per tutti i viaggiatori che abbiano anche solo transitato nell'aeroporto di un Paese in cui la febbre gialla è a rischio trasmissione.

Le Autorità aeroportuali senegalesi possono effettuare controlli sui viaggiatori in arrivo.

In base alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si ricorda che la vaccinazione per la febbre gialla è raccomandata per tutti i viaggiatori.

IL CIPSI insieme agli enti di accoglienza presenta un Piano di Sicurezza e un Protocollo di Sicurezza, oltre a fornire ai volontari formazione e informazione per vivere serenamente questi disagi. Il Responsabile della Sicurezza è Alessandro Ventura. È figura professionale Responsabile per la Sicurezza da accreditamento CIPSI.

→ Voce 15) Eventuale assicurazione integrativa: non prevista.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Voce 16) Eventuali ulteriori requisiti, rispetto a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto”.

“Seppure la **vaccinazione anti Covid-19** ad oggi è effettuata **su base volontaria**, l'Associazione CIPSI raccomanda fortemente di vaccinarsi, se ci sarà la possibilità, per poter svolgere le attività previste, in ragione dei requisiti richiesti per l'ingresso nel Paese, delle sedi di attuazione, nonché delle caratteristiche dei destinatari. Quindi non si può escludere che, sia prima dell'avvio che durante il servizio civile, gli operatori volontari impegnati in questo progetto, si debbano sottoporre necessariamente a vaccinazione”.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: <https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2020/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI-1.pdf>, uguale per tutti i progetti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Voce 18) Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsti

Voce 19) Eventuali tirocini riconosciuti: non previsti

Voce 20) Il CIPSI garantisce che verrà rilasciato, al termine dell'anno di Servizio Civile, un attestato specifico delle competenze, da parte di ente terzo, ad ogni operatore volontario.

Di seguito, gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale.
- Approfondimento delle tematiche di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà.
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale.
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità.
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio.
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo.
- Sviluppo della capacità di problem solving.
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione.
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore.
- Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale.
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa).
- Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo.
- Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa.
- Capacità di organizzare e condurre attività di educazione alla pace, alla giustizia, alla nonviolenza.
- Competenze nella realizzazione di kit informativi e didattici.
- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia.
- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 21) La Formazione Generale dei volontari sarà realizzata a Roma, presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n.16, 00157 Roma, 143316. Come da accreditamento CIPSI, 48 ore, unica tranche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 22) La formazione specifica dei volontari sarà realizzata tutti i volontari insieme al 35% a Roma presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n.16, 00157 Roma, codice sede 143316; e al 35% presso Oghogho Meye - Via Pio Donati 17, 41043 Formigine (Modena), codice sede 143624. E per la formazione specifica in Senegal il restante 30% anche presso una sede di

realizzazione del progetto: Chiama l'Africa 6, codice 143299, Pikine Technopole, Villa n. 117, Pikine Est, Senegal.

Voce 26) **90 ore**, incluso il modulo informativo e formativo sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Voce 1) **Promuovere l'inclusione sociale delle fasce più vulnerabili per uno sviluppo sostenibile in Senegal**, presentato dall'Associazione C.I.P.S.I – Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 10: **RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**. Target: 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

L'altro è l'obiettivo 5: **PARITÀ DI GENERE**. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili alla vita sociale e culturale del paese.